

di Loredana Masseria

## **Benvenuto alle fisioterapiste nella Rete Oncologica**

13 luglio

Oggi ho avuto una videoconferenza con tutto il gruppo delle fisioterapiste che ha voluto incontrarsi collettivamente, in affiancamento al lavoro avviato dai singoli sottogruppi dedicati a temi quali il loro ruolo nei percorsi di cura dei tumori mammari, dei tumori toracico-polmonari, delle patologie con interessamento muscolo-scheletrico, nell'ambito delle cure palliative, nel trattamento dei linfedemi non solo degli arti superiori, in riduzione dopo il minore ricorso alla linfadenectomia ascellare, ma anche degli arti inferiori, in aumento per un maggior numero di linfadenectomie nel trattamento chirurgico dei tumori urologici e ginecologici. Penso sia stata giusta la scelta di conoscere comunque con un incontro in plenaria le diverse realtà, che hanno evidenziato un ruolo più o meno riconosciuto di queste figure professionali nei diversi gruppi interdisciplinari di cura, compresi purtroppo i centri di riferimento di senologia che non sempre hanno previsto un loro coinvolgimento nei percorsi assistenziali in una patologia dove dovrebbe essere ormai routinariamente presente un intervento riabilitativo per ridurre le disfunzioni motorie dopo la chirurgia, componente importante per un ritorno qualitativamente soddisfacente alle stesse attività lavorative, sportive, ricreative precedenti il trattamento. Oggi si è riunito anche un sottogruppo infermieristico e quello ginecologico per l'aggiornamento del PDTA del carcinoma della cervice uterina.



## **logopediste in Rete**

14 luglio

Oggi numerosi appuntamenti in videoconferenza :

\*l'assemblea di Periplo, Associazione di coordinamento tra le reti regionali oncologiche italiane che ha deciso le prossime iniziative relative agli indicatori dei percorsi di cura per i tumori della mammella e del polmone, alle raccomandazioni per la composizione e i compiti del tumor molecular board, alla sperimentazione del trasferimento dall'ospedale al territorio di alcune prestazioni oncologiche, alla costituzione di una Fondazione che affiancherà l'Associazione per ampliarne le possibilità di interventi e iniziative

\*il consiglio del corso di laurea specialistica infermieristica e ostetrica che si è soffermato sulle nuove modalità di lezioni e di esami da remoto, di alcune facilitazioni per gli studenti, dell'assegnazione dei nuovi incarichi di insegnamento per i docenti ospedalieri tra cui la mia materia: cure palliative

\*l'incontro da remoto con le logopediste che quest'anno sono state invitate a organizzare un gruppo di formazione sul campo per

redigere le raccomandazioni che riguardano il loro ruolo nei percorsi di cura di alcuni tumori che riguardano in particolare le neoplasie della testa e del collo e alcuni tumori primari e secondari del sistema nervoso centrale. Si occuperanno di problemi organizzativi per garantire una più tempestiva presa in carico dei pazienti che consentirebbe maggiori possibilità riabilitative rispetto alle attuali limitate da una tardiva richiesta di consulenza e intervento, di tematiche particolari quali la specificità dei trattamenti per i disturbi della deglutizione e fonazione indotti da trattamenti chemio-radioterapici in pazienti con tumori delle prime vie aereo-digestive non operate, di comunicazione e informazione rivolte ai pazienti e ai loro medici curanti sulle finalità degli interventi logopedici, spesso non sufficientemente conosciuti. Sono convinto che questa nuova presenza nella rete contribuirà ad un ulteriore miglioramento della qualità degli interventi che si ripercuoterà molto positivamente sul recupero funzionale dei pazienti e sul loro reinserimento nella vita sociale e eventualmente lavorativa.



## *La Rete su Facebook: Apparire.*

15 luglio

Discussione di prima mattina sul futuro della comunicazione della Rete Oncologica che a detta di molti continua a non essere percepita per tutte le sue potenzialità e la qualità dei servizi che fornisce ai cittadini.

Probabilmente abbiamo in questi anni sottovalutata la necessità di una costante informazione sulle numerose continue iniziative della rete e non solo nei confronti dei cittadini ma anche degli operatori sanitari. Nei primi anni si era ricorso a una documentazione scritta costituita da opuscoli, dépliant, locandine fatti recapitare alle aziende sanitarie per una loro capillare distribuzione negli studi medici, nelle diverse strutture sanitarie, negli uffici aperti al pubblico. Il rischio in questi casi è di una eccessiva diversità di comportamenti tra le diverse sedi con una varia motivazione nell'esporre il materiale, nel diffonderlo e commentarlo tanto che talvolta finiva dimenticato nei magazzini o in fondo ai cassetti. In quei tempi la rete costituiva una innovazione organizzativa, rompeva schemi consolidati e comode abitudini, modificava procedure burocratiche; quindi vi era una certa tendenza a frenare, insabbiare, ritardare per cui ne soffrivano anche i piani di comunicazione. Nel frattempo si andava diffondendo l'informatica e quindi si pensò ad un sito ricco di notizie, aggiornato, cercando di coinvolgere nella sua gestione operatori di diverse professioni sanitarie e discipline mediche. È considerato un sito che assicura una notevole completezza informativa, una panoramica delle principali iniziative della rete relative ai diversi progetti in corso, una dettagliata presentazione dei servizi della rete. Nonostante questo è a mio parere insufficientemente frequentato e probabilmente ancora sconosciuto non solo alla maggioranza dei cittadini ma a moltissimi operatori sanitari anche nelle parti che faciliterebbero il loro lavoro. Per questo recentemente ha una presenza anche su facebook. Si è cercato di coinvolgere i responsabili di comunicazione aziendali, gli uffici di relazione con il pubblico. Eppure l'impressione è che non si è riusciti a sfondare e che occorra ripensare al nostro modo di presentarci; personalmente punto al fare più che all'apparire, ma il non comparire è altrettanto un errore. Forse è ora di liberarci dalla ritrosia sabauda.